

29/01/2018 - CONCERTO

Carlotta Conrado violino, Olga Arzilli viola, Claudia Ravetto violoncello, Antonio Valentino pianoforte

programma di sala  (667,57 kB)

Carlotta Conrado

Si diploma nel 1999 al Conservatorio 'G. Verdi' di Torino nella classe di Massimo Marin ottenendo il premio Rovera quale miglior diploma di violino. Grazie alla De Sono si perfeziona al Musikhochschule di Lucerna con Giuliano Carmignola e di Lugano con Massimo Quartà ottenendo il diploma di perfezionamento (2005). Nel 2008 con il massimo dei voti si diploma in secondo livello (Conservatorio di Torino con Giacomo Agazzini).

In duo si perfeziona al Musikhochschule (Vienna) e all'Accademia di Pinerolo con il Trio Altenberg. Nel 2000 è membro del Quartetto di Cremona con cui si perfeziona con Piero Farulli e Salvatore Accardo. Con il quartetto vince premi in concorsi internazionali (Charles Hennen e Zinetti). Vince il primo premio ai concorsi Luigi Nono (con il Trio Edison, 2006) e Perosi di Biella (come solista). Membro di MDI ensemble Milano (musica contemporanea 2007), fa parte di 'RO Repertorio 0' con il violino elettrico (MiTo 2008). Come primo violino solista ha collaborato con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia di Santa Cecilia, con la World Youth Orchestra, con il Teatro Sociale di Como (Rigoletto 2009).

Collabora con l'OSN Rai, l'Orchestra lirica e la Filarmonica del Teatro alla Scala, le Orchestre Mozart, da Camera di Mantova, Archi De Sono.

Olga Arzilli

Ha studiato con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole, dove ha frequentato anche i corsi di qualificazione professionale per orchestra e i corsi speciali per duo, quindi si è diplomata presso il Conservatorio a Firenze con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Ha seguito i corsi di perfezionamento di quartetto e di viola tenuti da Piero Farulli e Yuri Bashmet all'Accademia Chigiana di Siena, conseguendo il diploma d'onore. Ha vinto il Concorso per Duo Città di Vittorio Veneto e il Max Rostal Competition di Berna ed è risultata finalista al Concorso ARD di Monaco di Baviera (1993).

Vincitrice del Concorso per prima viola al Teatro Comunale di Firenze e al Teatro alla Scala di Milano, dopo una stagione al teatro milanese si è dedicata all'insegnamento e all'attività concertistica; è stata viola del Quartetto Sandro Materassi con il quale si è esibita nelle più importanti sale italiane. Ha suonato come solista con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Comunità Europea, la Wienerkammerorchester e i Cameristi del Teatro alla Scala, diretta da P. Bellugi (*Sinfonia Concertante* di Mozart) e S. Accardo (*Concerto* di Bartók). È titolare del corso di quartetto di I e II livello presso il Conservatorio di Parma e docente del biennio specialistico di viola presso i Conservatori di Cesena e di Parma.

Claudia Ravetto

Ha studiato con Sergio Patria presso il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino quindi ha seguito i corsi di Michael Flaksman presso la Staatliche Hochschule für Musik di Stuttgart e di Mannheim, conseguendo entrambi i diplomi. Nel 1993 si è classificata prima al Concorso della Staatliche Hochschule di Mannheim per l'assegnazione degli strumenti della Collezione della Regione BadenWuerttemberg e nel 1994 ha vinto la selezione europea per partecipare al Seminario Piatigorsky della School of Music University of Southern California (Los Angeles). Dal 1990 al 2005 è stata la violoncellista del Quartetto Borciani con il quale ha inciso i *Quartetti op. 32 e 39* di Boccherini, (cd Naxos risultato vincitore del Premio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia). Per «Amadeus» ha registrato un cd dedicato a Schubert (febbraio 2005) e per Stradivarius l'integrale dei *Quartetti* di Borodin, il *Quartetto* di Petrassi, *The Heart's Eye* di Donatoni, il *Quartetto con Lied* di Solbiati, le opere giovanili di Beethoven. Dopo lo scioglimento del Quartetto Borciani, con Francesco De Angelis, Lorenzo Gentili Tedeschi e Roberto Tarenzi ha dato vita al Quartetto Verdi, con il quale ha suonato per Mondomusica New York presso il Metropolitan Pavillion (2013) e per la stagione sinfonica 2012/13 del Teatro Comunale di Bologna eseguendo il *Concerto per quartetto e orchestra* di Schönberg con la direzione di M. Mariotti. Dal 2005 suona nell'ensemble Gli 8 violoncelli di Torino. È titolare di musica d'insieme per archi presso il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino.

Antonio Valentino

Diplomatosi con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio 'G. Verdi' di Torino, vincitore del premio Canepa, si perfeziona all'Accademia Perosi di Biella (con Aldo Ciccolini), alla Scuola di Fiesole e alla Scuola di Musica da Camera di Duino (con il Trio di Trieste) che gli conferisce il diploma di merito. Borsista della De Sono frequenta a Vienna i corsi di perfezionamento del Wiener Schubert Trio, conseguendo con lode il diploma.

Si dedica quasi totalmente all'attività cameristica: è dalla fondazione il pianista del Trio Debussy (primo premio al Concorso Trio di Trieste e il secondo premio al Gui di Firenze) con il quale ha tenuto numerosi concerti per le più importanti società italiane: Unione



Musicale di Torino (complesso residente ha eseguito più di 20 opere diverse), MiTo, Società del Quartetto di Milano, Concerti di Trieste, Filarmonica di Trento e di Rovereto, Amici della Musica di Firenze, di Palermo, di Verona, Chigiana di Siena, GOG di Genova, IUC di Roma, Bologna Festival, Camerata Musicale Barese, Festival Danubio di Monfalcone, Chiabrera di Savona, Lipizer di Gorizia, Associazione Scarlatti di Napoli ecc. Ha tenuto due concerti al Teatro Coliseum di Buenos Aires e una *tournée* in Sud America. Appuntamenti di prestigio il debutto alla Grosser Saal del Musikverein di Vienna (*Triplo Concerto* di Beethoven) e il *Concerto dell'Albatros* di Ghedini con l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Tate.

Ha fatto parte del progetto Concertiamo (Cidim) per promuovere promettenti complessi italiani; ha registrato per la Rai in varie formazioni cameristiche, in qualità di solista per Mondadori e per la Nuova Era due cd (con il Trio Debussy, Schubert, Haydn, Schumann e autori contemporanei e con il violinista F. von Arx l'integrale per violino e pianoforte di Prokof'ev).



[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
NOVEMBRE 2017 - ANNO 23 N. 243 € 7,50 (giornale + cd)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Anno 23 - n. 243
Novembre 2017

SOMMARIO

novembre 2017

.....
69 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

novembre
Concerti

PIEMONTE

Lunedì 6 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926
Antonio Valentino, Carlotta Conrado, vl;
Olga Arzilli, vla; Claudia Ravetto, vc;
Antonio Valentino, pf

⇒ rinvio
29 gennaio 2018

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 26 GENNAIO - GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2017

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 428
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● **6 LA SETTIMANA**

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 29

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) il "Quartetto in sol minore K478" e il "Quartetto in do minore op. 60" di Brahms con Carlotta Conrado violino, Orga Arzilli viola, Claudia Ravetto violoncello, Antonio Valentino pianoforte. Euro 7, gratis fino a 28 anni; info: 011/090.79.26.

DOMENICA, 28 GENNAIO 2018

CULTURA

LA VOCE  IL TEMPO 19**M**usica**Maratona Mozart, decima edizione**

Settimana fitta a Torino, dalla full immersion mozartiana alla contemporanea con Osn Rai.

Sabato 27: prende il via al salone d'onore del Castello del Valentino (alle ore 10) e prosegue per tutta la giornata al Teatro Baretto e presso varie location (Circolo dei Lettori, chiesa dei Santi Pietro e Paolo, Tempio Valdese) la decima edizione della maratona mozartiana «Nacht und Tag»: gratuita, prosegue no-stop per l'intera giornata, poi per domenica 28 concludendosi alle 21 in Conservatorio. Ad esibirsi centinaia di musicisti con la collaborazione dei quattro Conservatori piemontesi (Torino, Alessandria, Cuneo e Novara).

Lunedì 29: alle 14.30, al Baretto, per la rassegna B.O.H. proiezione della mozartiana opera seria «Idomeneo» con la regia di Pizzi e la direzione di Marco Guidarini (tra i solisti Kurt Streit e Sonia Ganassi); introduzione all'ascolto a cura di Paolo Gallarati. Alle 18.30, presso l'Aula Magna Agnelli del Politecnico di Torino, per Polincontri Classica grande musica da camera nel segno di Mozart («Quartetto con pianoforte K 478») e Brahms («Quartetto per piano e archi in do minore op. 60»): protagonisti Carlotta Conrado vio-

lino, Olga Arzilli viola, Claudia Ravetto violoncello e il pianista Antonio Valentino. Alle 20.45 ancora musica da camera presso l'Educatore della Provvidenza: concerto del Trio Carducci (Germana Porcu violino, Matilda Colliard violoncello e Sara Costa pianoforte) con i due Trii «op. 32» e «op. 73» del russo Nikolaj Arensky. Al Vittoria alle 20, per Um, serata con l'Ensemble Modo Antiquo, Luigi Lo Cascio attore e Federico Maria Sardelli direttore e flauti. Musiche di Vivaldi per uno spettacolo dal titolo «L'affare Vivaldi».

Mercoledì 31: alle 21 in Conservatorio recital del pianista Nikolaj Lugansky: suona pagine di Schumann, Chopin («Barcarolle op. 60» e «Quarta Ballata»), Rachmaninov.

Venerdì 2 febbraio: alle 20,30 in Auditorium Toscanini ultimo concerto per RaiNuovaMusica: prima italiana del Concerto per violino, violoncello e orchestra «At Swim, two birds» del francese Dusapin, solisti Viktoria Mullova e Matthew Barley, direttore Pascal Rophé.

Sabato 3: alle 20 al Vittoria ancora per Um ad esibirsi è il Trio Kanon, musiche del novecentesco Lanza, di Haydn e Brahms, guida all'ascolto di Liana Püschel.

Attilio PIOVANO

GIORNO & NOTTE



XII

la Repubblica

Domenica
28 gennaio
2018



**I
N
C
I
T
T
À**

Corso Duca degli Abruzzi

Al Politecnico i quartetti di Mozart e Brahms

Domani, Aula Magna
ore 18,30

Terzo appuntamento di gennaio per la stagione di Polincontri Classica. Domani alle 18,30 domani nell'Aula Magna del Politecnico sarà il recupero del concerto programmato in novembre con i Quartetti di Mozart e Brahms nell'interpretazione di Carlotta Conrado (violino), Olga Arzilli (viola), Claudia Ravetto (violoncello) e Antonio Valentino al pianoforte. La rassegna verrà poi sospesa per alcune settimane in coincidenza della sessione invernale di esami.

**DA NON
PERDERE**

a cura di
Gabriella Crema

Lunedì 29 Gennaio 2018 Corriere della Sera

CULTURA E SPETTACOLI | 11
TO

APPUNTAMENTI

NOTE AL POLI

Nell'Aula Magna del Politecnico
due quartetti di Brahms (in sol
minore e in do minore) per
violino, viola, violoncello e
pianoforte.

*corso Duca degli Abruzzi 24,
ore 18,30; ingresso 7 euro*

<http://www.lastampa.it/2018/01/24/torinosette/eventi/i-quartetti-di-mozart-e-brahms-al-politecnico-BwPi8iJ92fLMQSyZplGXCM/pagina.html>

LE AGENDE DI **TO** LA STAMPA TORINOSETTE

www.lastampa.it

I QUARTETTI DI MOZART E BRAHMS AL POLITECNICO

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 29 gennaio Alle 18,30

Telefono: [011/09.07.926](tel:01109.07.926)

Agenda: MUSICA CLASSICA

L'aula magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico, per "Polincontri Classica", ospita il concerto del gruppo formato da Carlotta Conrado al violino, Olga Arzilli alla viola, Claudia Ravetto al violoncello e Antonio Valentino al pianoforte, che propongono la prima parte dell'Integrale dei Quartetti con pianoforte di Mozart e capolavori di Brahms: si ascoltano Quartetto in sol minore K 478 di Mozart e Quartetto in do minore op. 60 di Brahms. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico.

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/28/al-politecnico-i-quartetti-di-mozart-e-brahmsTorino12.html?ref=search>

la Repubblica  | [Mobile](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)

la Repubblica.it

Archivio

Home

[Pubblico](#)

[Economia&Finanza](#)

[Sport](#)

[Spettacoli](#)

[Cultura](#)

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2017](#) > [10](#) > [08](#) > [Polincontri, la classica p...](#)

Al Politecnico i quartetti di Mozart e Brahms

Domani, Aula Magna ore 18,30

Terzo appuntamento di gennaio per la stagione di Polincontri Classica. Domani alle 18,30 domani nell'Aula Magna del Poli ci sarà il recupero del concerto programmato in novembre con i Quartetti di Mozart e Brahms nell'intepretazione di Carlotta Conrado (violino), Olga Arzilli (viola), Claudia Ravetto (violoncello) e Antonio Valentino al pianoforte.

La rassegna verrà poi sospesa per alcune settimane in coincidenza della sessione invernale di esami.

28 gennaio 2018 sez.

<https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:JJN5R9HgvA&J:https://www.sistemamusica.it/appuntamenti/polincontri-classica-5/+&cd=6&hl=it&ct=clnk&gl=it>

L'ASSOCIAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE APPUNTAMENTI ARCHIVIO RIVISTE

t Sistema Musica



Home > [Assuntamenti musicali](#) > [Polincontri Classica](#)

Polincontri Classica

Altre offerte musicali

- ☐ 29 gennaio 2018
- ☐ Politecnico di Torino – Aula Magna Giovanni Agnelli
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)
- ☐ ore 18:30



Biglietteria

Informazioni: tel. 011 090 79 26/090.79.89
www.polincontri.polito.it

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in sol minore K. 478
Johannes Brahms
Quartetto in do minore op. 60

Interpreti

Carlotta Conrado violino
Olga Arzilli viola
Claudia Ravetto violoncello
Antonio Valentino pianoforte



t Sistema Musica

Home » Appuntamenti

Appuntamenti - 29 gennaio 2018

Altre offerte musicali

29 gennaio 2018

Politecnico di Torino – Aula Magna Giovanni

Agnelli - 18:30

Polincontri Classica

https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:-
eYNssySG4oJ:https://www.sowhere.it/DettaglioEvento/2424603-+&cd=9&hl=it&ct=clnk&gl=it



🔍 Trova Eventi Inserisci i tuoi Eventi

Concerto di musica da camera con i Quartetti di Mozart e Brahms



Lunedì 29 Gennaio dalle 18:00 alle 20:00

Condividi:      

Polincontri Classica

Corso Duca degli Abruzzi 22, 10129 Torino (TO)

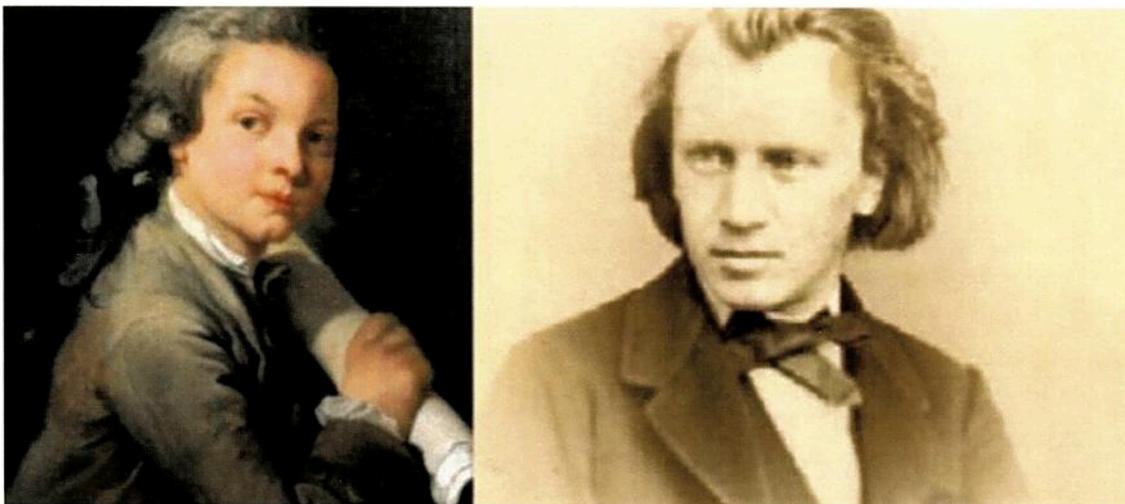
Concerto di musica da camera con i Quartetti di Mozart e Brahms

Lunedì 29 Gennaio dalle 18:00 alle 20:00

Evento di Polincontri Classica

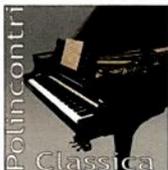
Il Quartetto composto da Carlotta Conrado (violino), Olga Arzilli (viola), Claudia Ravetto (violoncello) e Antonio Valentino (pianoforte) interpreterà il Quartetto in sol minore K 478 di Wolfgang Amadeus Mozart e il Quartetto in do minore op. 60 di Johannes Brahms. Un bel modo per accostarsi alla musica da camera. Ultimo concerto della parte invernale della stagione di Polincontri. Il concerto successivo il 5 marzo 2018 con la ripresa di primavera (dopo la sospensione per la sessione di febbraio dedicata agli esami).

<https://www.wikieventi.it/torino/259160/concerto-musica-camera-con-quartetti-mozart-brahms/>



Concerto di musica da camera con i quartetti di Mozart e Brahms

Il Quartetto composto da Carlotta Conrado (violino), Olga Arzilli (viola), Claudia Ravetto (violoncello) e Antonio Valentino (pianoforte) interpreterà il Quartetto in sol minore K 478 di Wolfgang Amadeus Mozart e il Quartetto in do minore op. 60 di Johannes Brahms. Un bel modo per accostarsi alla musica da camera. Ultimo concerto della parte invernale della stagione di Polincontri. Il concerto successivo il 5 marzo 2018 con la ripresa di primavera (dopo la sospensione per la sessione di febbraio dedicata agli esami).



POLINCONTRI



Polincontri *classica*

CONCERTO

LUNEDÌ 29 GENNAIO 2018

ORE 18.30 - AULA MAGNA



CARLOTTA CONRADO VIOLINO, OLGA ARZILLI VIOLA,
CLAUDIA RAVETTO VIOLONCELLO, ANTONIO VALENTINO PIANOFORTE

MOZART

QUARTETTO IN SOL MINORE K 478

BRAHMS

QUARTETTO IN DO MINORE OP. 60

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



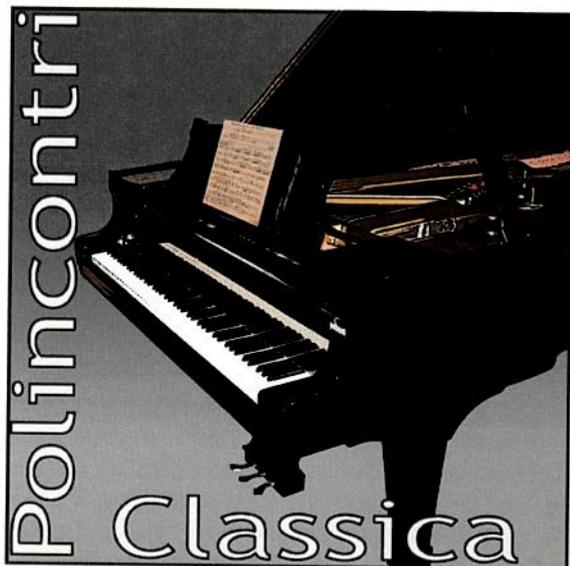
CITTÀ DI TORINO



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



2017

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2018

Lunedì 29 gennaio 2018 - ore 18,30

Carlotta Conrado violino

Olga Arzilli viola

Claudia Ravetto violoncello

Antonio Valentino pianoforte

Mozart

Brahms



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
 Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXVI edizione

12° evento

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quartetto in sol minore K 478

30' circa

Allegro
Andante
Rondò

Johannes Brahms (1833-1897)

Quartetto in do minore op. 60

35' circa

Allegro non troppo
Scherzo (Allegro)
Andante
Finale (Allegro comodo)

Nell'ambito della vastissima produzione mozartiana il pianoforte ebbe una centralità del tutto singolare. Sicché l'esperienza pianistica finì per riflettersi positivamente anche nel settore cameristico. Così nel caso del *Quartetto K 478* e del gemello *K 493*. Se la produzione quartettistica per soli archi annovera capolavori assoluti (si pensi all'inarrivabile vertice dei *Quartetti* dedicati a Haydn) i due citati lavori con pianoforte occupano uno spazio del tutto atipico e non solo per essere gli unici a contemplare la presenza della tastiera accanto agli archi. Si tratta infatti di due opere di elevato standard qualitativo, appartenenti ormai alla piena maturità.

Una breve distanza separa le due pagine: se l'autografo del *K 478* reca la data del 16 ottobre 1785 il *K 493* vide la luce solamente pochi mesi più tardi, nel giugno dell'86, l'anno delle *Nozze di Figaro* e della *Sinfonia 'Praga'*. Furono quelli anni assai fecondi per Mozart che dimorava ormai stabilmente a Vienna e sarà appena il caso di rammentare come il 1785 registri la composizione di tre rilevanti *Concerti* per pianoforte ed orchestra: il 'demoniaco' *K 466* (scritto nella cupa tonalità di *re minore*), il più sereno *K 467* dal sublime tempo centrale e il non meno geniale *K 482* nella 'massonica' tonalità di *mi bemolle*; mentre nel 1786 apparvero l'umoristico *K 488*, ma anche il chiaroscurato *K 491* e il 'militaresco' *K 503*.

Quanto al *Quartetto K 478* venne dato alle stampe già in quello stesso 1785 dall'editore viennese Hoffmeister, «amico, collega e finanziatore di Mozart». Si è congetturato, peraltro, che il lavoro potesse essere il primo frutto d'una più ampia serie, forse richiesta dall'editore stesso, secondo un progetto poi interrotto. È possibile, se si presta fede all'ipotesi del Niessen, che l'editore avesse avanzato riserve circa la 'difficoltà' della partitura, non certo adatta a quel pubblico di 'dilettanti' che gli editori coccolavano e rincorrevano per mere ragioni commerciali. Sicché Mozart - stando ancora al Niessen - avrebbe «esonerato volentieri l'Hoffmeister dal contratto (se pure ci fu) rinunciando a completare la serie appena iniziata». Il sintomo dei dissapori è costituito dalla circostanza, non trascurabile, che il successivo *Quartetto K 493* abbia conosciuto la stampa per i tipi di Artaria e non già di Hoffmeister. Sta di fatto che la formula

del quartetto con pianoforte era certo innovativa e dovette stupire non poco il pubblico viennese, abituato al più consolidato schema dell'*ensemble* per soli archi.

Il 'taglio' concertistico impresso specie alla parte pianistica, finiva inoltre per scoraggiare effettivamente il folto gruppo degli *amateurs*, avidi di novità alla loro portata, adatte cioè ad essere eseguite entro la cornice dei salotti aristocratici o borghesi. Al contrario - nota l'Einstein - questo *Quartetto* «intesse gli archi nel materiale tematico in una maniera che non ha nulla a che vedere col dilettantismo» e al tempo stesso presenta contenuti «appassionati e profondi» sul piano squisitamente espressivo. La scelta poi dell'inquietante tonalità di *sol* minore (la stessa della 'fatalistica' *Sinfonia K 550*) gioca un ruolo di assoluta centralità: imprimendo alla pagina un suo specifico colore, evidente già fin dall'*incipit* con quel minaccioso motto all'unisono, destinato a protrarsi per l'intero primo tempo.

L'*Allegro* d'esordio si impone per la vastità, per l'audacia nel trattamento della forma-sonata, nonché per il tono fiero, eroico, talora fin esacerbato; il clima è in prevalenza plumbeo, e solo l'apparizione d'un più quieto secondo tema (annunciato dal pianoforte e subito ri-esposto dagli archi) sembra foriero di aure più distese. Resta però un'irrequietezza di fondo, destinata a scatenarsi nell'ampio sviluppo: innervato di lancinanti impennate, fitto di procedimenti contrappuntistici e forti perturbazioni armoniche.

Interviene poi un più dolce *Andante* in *mi* bemolle maggiore fondato su due idee tematiche accomunate dal medesimo tono, soave e tenero; costituisce l'unica oasi lirica del *Quartetto*, in antitesi col carattere fantomatico del primo tempo dai profili già quasi pre-romantici. Ad esso, e in particolare alla sua suadente cantabilità, si contrappone il radioso *Rondò* in modo maggiore, «pieno di giubilo virile» (Einstein): pagina superba, davvero perfetta sul piano dell'equilibrio formale, riboccante di fioriture melodiche «sbocciate come un dono divino che va lasciato intatto». A predominare un'atmosfera informata al più puro *divertissement*; l'irrefrenabile *verve* lascia spazio ad accenti bonariamente popolareschi, ma non mancano, qua e là, taluni più soavi istanti, di natura quasi onirica: brevi momenti mozzafiato, quasi gemme preziose all'interno d'una pagina che s'impone per la scorrevole brillantezza e l'equilibrio timbrico delle parti. Sicché le nubi addensate nel tempo d'esordio non sono che un ricordo, ormai fugato dalla cristallina clarità del *sol* maggiore.

Quando compose il suo primo *Quartetto* - l'*op. 25 in sol minore* - Johannes Brahms scelse la formazione col pianoforte che proprio nei mozartiani *Quartetti K 478* e *K 493* aveva i più illustri antecedenti; il lavoro vide la luce nell'autunno del 1861 in un periodo di particolare serenità creativa e di lì a poco vi fece seguito il non meno efficace e quasi 'gemello' *Quartetto in la maggiore op. 26*. Per incontrare il terzo (e ultimo) *Quartetto* concepito per il medesimo organico occorre spingersi avanti negli anni. Il *Quartetto in do minore op.*

60 risale infatti al 1875: quanto meno, fu in quell'anno che Brahms mise a punto la versione definitiva del lavoro, passato attraverso vari e successivi stadi di elaborazione.

Il progetto primigenio - addirittura un'intera prima stesura, se si intende prestar fede alla testimonianza di Joachim - avrebbe preso forma già nel lontano 1856. Brahms vi si sarebbe applicato poi nel '61, dunque in contemporanea alla gestazione degli altri due *Quartetti*, ma per ragioni ignote abbandonò il lavoro per riprenderlo solamente nel 1868. Se lo *Scherzo* è quasi certamente il movimento condotto a termine per primo, e, non a caso, ricalcherebbe abbastanza fedelmente la più antica versione, al 1873-74 risalirebbero invece l'*Andante* e il *Finale*: a sostenerlo è il Kalbeck, il più autorevole e accreditato biografo brahmsiano. Quanto all'*Allegro* iniziale il musicista lo avrebbe messo a punto per ultimo, nella quiete di Ziegelhausen, ameno villaggio adagiato tra abeti e distese erbose sulla riva destra del Neckar, a pochi chilometri da Heidelberg dove Brahms, abbandonata la caotica Vienna, trascorse il periodo estivo.

Il *Quartetto* in questione, che non reca alcuna dedica e venne dato alle stampe dal fedele Simrock già in quel medesimo 1875, originariamente era stato concepito in *do* diesis minore: da ultimo, tuttavia, il musicista amburghese optò per trasporlo nella più comune (e a onor del vero assai meno disagiata) tonalità di *do* minore. Nonostante il travagliato *iter* creativo, il *Quartetto*, che ebbe la sua *première* il 18 novembre 1875, rivela una singolare coerenza stilistica ed una sua rude, energica bellezza, fin dall'attacco dell'*Allegro* che sfocia poi in un secondo tema di singolare *charme* melodico.

Questo primo tempo, per lo più teso e dotato di una inusitata potenza drammatica, raggiunge l'acme nella poderosa chiusa, ma vi si possono inventariare anche tratti di soave dolcezza; poi ecco un conciso *Scherzo* ancora in *do* minore: grazie alla sua implacabile veemenza ritmica, la grandiosità di impianto e le impervie figurazioni possiede un carattere «selvaggio» da ballata nordica, come suggerisce il Rostand, che incatena fin dalle prime misure.

Un canto d'amore di incantevole espansività melodica, affidato alle calde sonorità del violoncello, inaugura l'*Andante*: brano lirico e sognante in cui dilagano quell'affettuosa cordialità e quella vena cantabile che di Brahms costituiscono un vero e proprio marchio di fabbrica. A concludere coerentemente il *Quartetto* interviene un *Allegro comodo* di austera bellezza che, pur riallacciandosi al clima di drammaticità dei primi due tempi, ne attenua la tragicità (invero solo parzialmente), memore dei tesori melodici profusi nell'*Andante*. A prevalere è un tono per lo più serio. Le ultime battute, poi, enigmatiche e sfuggenti, hanno il sapore del mistero e paiono proiettate sull'abisso, nonostante l'immane e consolatoria consonanza.

Attilio Piovano

Carlotta Conrado

Si diploma nel 1999 al Conservatorio 'G. Verdi' di Torino nella classe di Massimo Marin ottenendo il premio Rovera quale miglior diploma di violino. Grazie alla De Sono si perfeziona al Musikhochschule di Lucerna con Giuliano Carnignola e di Lugano con Massimo Quarta ottenendo il diploma di perfezionamento (2005). Nel 2008 con il massimo dei voti si diploma in secondo livello (Conservatorio di Torino con Giacomo Agazzini). In duo si perfeziona al Musikhochschule (Vienna) e all'Accademia di Pinerolo con il Trio Altenberg. Nel 2000 è membro del Quartetto di Cremona con cui si perfeziona con Piero Farulli e Salvatore Accardo. Con il quartetto vince premi in concorsi internazionali (Charles Hennen e Zinetti). Vince il primo premio ai concorsi Luigi Nono (con il Trio Edison, 2006) e Perosi di Biella (come solista). Membro di MDI ensemble Milano (musica contemporanea 2007), fa parte di 'RO Repertorio 0' con il violino elettrico (MiTo 2008). Come primo violino solista ha collaborato con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia di Santa Cecilia, con la Word Youth Orchestra, con il Teatro Sociale di Como (*Rigoletto* 2009). Collabora con l'OSN Rai, l'Orchestra lirica e la Filarmonica del Teatro alla Scala, le Orchestre Mozart, da Camera di Mantova, Archi De Sono.

Olga Arzilli

Ha studiato con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole, dove ha frequentato anche i corsi di qualificazione professionale per orchestra e i corsi speciali per duo, quindi si è diplomata presso il Conservatorio a Firenze con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Ha seguito i corsi di perfezionamento di quartetto e di viola tenuti da Piero Farulli e Yuri Bashmet all'Accademia Chigiana di Siena, conseguendo il diploma d'onore. Ha vinto il Concorso per Duo Città di Vittorio Veneto e il Max Rostal Competition di Berna ed è risultata finalista al Concorso ARD di Monaco di Baviera (1993). Vincitrice del Concorso per prima viola al Teatro Comunale di Firenze e al Teatro alla Scala di Milano, dopo una stagione al teatro milanese si è dedicata all'insegnamento e all'attività concertistica; è stata viola del Quartetto Sandro Materassi con il quale si è esibita nelle più importanti sale italiane. Ha suonato come solista con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Comunità Europea, la Wienerkammerorchester e i Cameristi del Teatro alla Scala, diretta da P. Bellugi (*Sinfonia Concertante* di Mozart) e S. Accardo (*Concerto* di Bartók). È titolare del corso di quartetto di I e II livello presso il Conservatorio di Parma e docente del biennio specialistico di viola presso i Conservatori di Cesena e di Parma.

Claudia Ravetto

Ha studiato con Sergio Patria presso il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino quindi ha seguito i corsi di Michael Flaksman presso la Staatliche Hochschule für musik di Stuttgart e di Mannheim, conseguendo entrambi i diplomi. Nel 1993 si è classificata prima al Concorso della Staatliche Hochschule di Mannheim per l'assegnazione degli strumenti della Collezione della Regione Baden-Württemberg e nel 1994 ha vinto la selezione europea per partecipare al Seminario Piatigorsky della School of Music University of Southern California (Los Angeles). Dal 1990 al 2005 è stata la violoncellista del Quartetto Borciani con il quale ha inciso i *Quartetti op. 32 e 39* di Boccherini, (cd Naxos risultato vincitore del Premio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia). Per «Amadeus» ha registrato un cd dedicato a Schubert (febbraio 2005) e per Stradivarius l'integrale dei *Quartetti* di Borodin, il *Quartetto* di Petrassi, *The Heart's Eye* di Donatoni, il *Quartetto con Lied* di Solbiati, le opere giovanili di Beethoven. Dopo lo scioglimento

del Quartetto Borciani, con Francesco De Angelis, Lorenzo Gentili Tedeschi e Roberto Tarenzi ha dato vita al Quartetto Verdi, con il quale ha suonato per Mondomusica New York presso il Metropolitan Pavillion (2013) e per la stagione sinfonica 2012/13 del Teatro Comunale di Bologna eseguendo il *Concerto per quartetto e orchestra* di Schönberg con la direzione di M. Mariotti. Dal 2005 suona nell'ensemble Gli 8 violoncelli di Torino. È titolare di musica d'insieme per archi presso il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino.

Antonio Valentino

Diplomatosi con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio 'G. Verdi' di Torino, vincitore del premio Canepa, si perfeziona all'Accademia Perosi di Biella (con Aldo Ciccolini), alla Scuola di Fiesole e alla Scuola di Musica da Camera di Duino (con il Trio di Trieste) che gli conferisce il diploma di merito. Borsista della De Sono frequenta a Vienna i corsi di perfezionamento del Wiener Schubert Trio, conseguendo con lode il diploma. Si dedica quasi totalmente all'attività cameristica: è dalla fondazione il pianista del Trio Debussy (primo premio al Concorso Trio di Trieste e il secondo premio al Gui di Firenze) con il quale ha tenuto numerosi concerti per le più importanti società italiane: Unione Musicale di Torino (complesso residente ha eseguito più di 20 opere diverse), MiTo, Società del Quartetto di Milano, Concerti di Trieste, Filarmonica di Trento e di Rovereto, Amici della Musica di Firenze, di Palermo, di Verona, Chigiana di Siena, GOG di Genova, IUC di Roma, Bologna Festival, Camerata Musicale Barese, Festival Danubio di Monfalcone, Chiabrera di Savona, Lipizer di Gorizia, Associazione Scarlatti di Napoli ecc. Ha tenuto due concerti al Teatro Coliseum di Buenos Aires e una *tournee* in Sud America. Appuntamenti di prestigio il debutto alla Grosser Saal del Musikverein di Vienna (*Triplo Concerto* di Beethoven) e il *Concerto dell'Albatros* di Ghedini con l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Tate.

Ha fatto parte del progetto Concertiamo (Cidim) per promuovere promettenti complessi italiani; ha registrato per la Rai in varie formazioni cameristiche, in qualità di solista per Mondadori e per la Nuova Era due cd (con il Trio Debussy, Schubert, Haydn, Schumann e autori contemporanei con il violinista F. von Arx l'integrale per violino e pianoforte di Prokof'ev).

Foto artisti: www.polincontri.polito.it/classica/

Prossimo appuntamento: lunedì 5 marzo 2018

Quartetto Adorno musiche di Beethoven

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

CONCERTO
LUNEDÌ 29 GENNAIO 2018
ORE 18.30 - AULA MAGNA

Polincontri classica

CARLOTTA CONRADO VIOLINO, OLGA ARZILLI VIOLA,
 CLAUDIA RAVETTO VIOLONCELLO, ANTONIO VALENTINO PIANOFORTE

MOZART
 QUARTETTO IN SOL MINORE K. 478

BRAHMS
 QUARTETTO IN DO MINORE OP. 60

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggio - settembre
 Compagnia di San Paolo

Con il contributo di
 REGIONE PIEMONTE

Con il patrocinio di
 CITTÀ DI TORINO

www.youtube.com/user/PolincontriClassica
 www.facebook.com/polincontri.classica
 www.polincontri.classica.it



C. CONRADO - O. ARZILLI - C. RAVETTO - A. VALENTINO

CARLOTTA CONRADO *violino*
OLGA ARZILLI *viola*
CLAUDIA RAVETTO *violoncello*
ANTONIO VALENTINO *pianoforte*
 * * *

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)
 Quartetto in sol minore K 478

[1] Allegro	14:39
[2] Andante	7:09
[3] Rondò	7:56

Johannes Brahms (1833 - 1897)
 Quartetto in do minore op. 60

[4] Andante (3° movimento)	9:19
----------------------------	------

* * *



POLINCONTRI CLASSICA

Polincontri Classica

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI

Live Recording
 Registrazione effettuata
 nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
 del Politecnico di Torino
 il 29 gennaio 2018

Copia archivio
 POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 39:03
 DDD

MOZART - BRAHMS - Politecnico di Torino - 29 gen 2018







